

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00027223	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 212338

OGGETTO: dipinto con raffigurazione femminile (?) entro partizione architettonica.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma

DATI DI SCAVO: Stazione Termini -scavi INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) Pietrogrande 1947-48

DATAZIONE: a. 200 d.C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: affresco

MISURE: cm. 35 x 128

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario e molto evanido

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: cattiva

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Il frammento non presenta elementi utili per una sicura assegnazione ad uno degli ambienti rinvenuti negli scavi per la costruzione della Stazione Termini. NEG. 53206 M

Sembra riferirsi alla decorazione di un riquadro, poiché presenta una fascia di delimitazione rosso bruno ed una zona di colore verdastro, indicante il pavimento.

Nel pannello, su fondo bianco, è la figura femminile, probabilmente di una sacerdotessa, con una lunga tunica rosso bruno, che lascia visibili i piedi uniti. La figura è vista di prospetto ed è realizzata con la tecnica della sovradipintura, ora molto evanida; a destra è una esile colonna verde, su una base dello stesso colore indicante la linea di terra.

RESTAURI:

ESEGUITI: a. 1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: fissato con una soluzione di Primal  
A C 3

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedito. Per l'intero complesso cfr. le notizie in:  
S.AURIGEMMA, in "Fasti Archeologici", III, 1948, n.3202,  
pp.296 ss.; M.BORDA, La pittura romana, Milano, 1958,  
pp.116 ss.; A.FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano,  
Torino, 1961, p.410 ss.; B.M.FELLETTI MAJ-P.MORENO, Le  
pitture della casa delle Muse, Roma, 1967, p.33, p.62

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Invv.nm.212209 - 212278; 212280 - 212283; 212285 - 212313;  
212315 - 212360; Catt.genn. 12/00027210 - 12/00027248;  
12/00027250 - 12/00027257.

*Mirtella Taloni*

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mirtella Taloni

DATA:

dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**PIERA FERIOLI**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027223

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA-RM

INV. 212338

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Simili rappresentazioni sono più volte testimoniate in diversi ambienti dal medesimo complesso Termini; particolare è la scansione in pannelli con vedute architettoniche interne e figure appena disegnate, comune sia alla più recente fase decorativa, sia a quella antonina ( si vedano ad esempio gli ambienti E 30, scheda inv.n.212342, Cat.gen.12/00027227; E 4, scheda inv.n.212328, Cat.gen.12/00027256).

La resa stilistica, l'uso del colore diluito, le proporzioni anatomiche molto allungate della figura, la mancanza delle rotture per la sovrapposizione di un nuovo strato di intonaco, che distinguono il nostro frammento come appartenente alla più recente fase decorativa, costituiscono gli elementi più sicuri in base ai quali possiamo proporre una datazione all'età severiana .

Per i confronti iconografici cfr. la contemporanea rappresentazione dell'ambiente E 4, già citato, e la scheda inv.n.212325, Cat.gen.12/00027253, datata al 200 d.C. circa.